

Psc e città compatta

Le sfide del futuro

Il nuovo Piano strutturale comunale è stato il terreno di confronto tra l'assessore all'urbanistica Francesco Manfredi e la capogruppo di Altra Politica Maria Teresa Guarnieri: il faccia faccia si è tenuto lunedì sera al Circolo del Borgo in un convegno dal titolo: «Un nuovo Psc per una città compatta che sappia unire le quattro città: giardini, logistica, scienza, residenza».

Manfredi, rispondendo alle sollecitazioni del moderatore Paolo Scarpa, coordinatore del gruppo del Borgo «Parma domani» che ha promosso l'iniziativa, ha confermato che l'amministrazione ha in progetto una nuova edizione del Piano strutturale Comunale.

Manfredi, partendo dalla considerazione che la città ha oggi soprattutto bisogno di un intervento di riqualificazione



Urbanistica Francesco Manfredi e Maria Teresa Guarnieri.

generale, che completi il processo di sviluppo del suo sistema urbano avviato negli anni passati dal sindaco Ubaldi, ha illustrato le linee programmatiche della sua politica urbanistica.

Una città compatta, che de-

stini prioritariamente le risorse pubbliche e private verso la qualità dei quartieri, Oltretorrente in testa, che favorisca la crescita della città pubblica e del sistema dei parchi. Manfredi ha inoltre sottolineato il ruolo strategico

della city logistic per dare più efficienza al sistema infrastrutturale e delle mobilità.

Manfredi ha anche annunciato a breve un piano di edilizia pubblica che si propone la realizzazione di 2.000 nuovi alloggi per venire incontro ad una emergente esigenza di sostenibilità sociale, sul tema della casa.

Maria Teresa Guarnieri ha espresso la sua preoccupazione per una politica urbanistica che non abbia sufficiente coraggio nell'affrontare i nodi reali della crisi.

La Guarnieri ha sottolineato il pericolo che si generino forme di squilibrio nel sistema urbano, aggravate dalla concentrazione degli interventi in grandi aree, prevalentemente destinate a funzioni commerciali. Una concentrazione che rischia di mettere in difficoltà i soggetti economici meno forti.

Oggi il settore dell'edilizia e tutto l'indotto che vi ruota attorno hanno bisogno di una amministrazione che favorisca anche i piccoli e medi interventi, che metta in gioco maggiore pluralità di risorse, mentre, secondo la Guarnieri, oggi il Comune sta andando in una direzione opposta. ♦